



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1246 DEL 29/10/2015

OGGETTO: Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico, in applicazione della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 29/10/2015

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Barberini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (c.d. decreto Balduzzi), che inserisce nei Livelli Essenziali di Assistenza le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alla ludopatia;

Vista la DGR n. 576 del 26 maggio 2014, "Approvazione di un progetto dell'Azienda USL Umbria 2 per la realizzazione di un centro di riferimento regionale per il trattamento del gioco d'azzardo patologico. Impegno di spesa di € 20.000,00";

Vista la legge regionale 21 novembre 2014 n. 21, "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico";

Vista la DGR n. 608 dell'11 maggio 2015, "Costituzione gruppo di lavoro regionale per l'attuazione degli adempimenti in materia di promozione, prevenzione, formazione, controllo e sostegno economico di cui alla legge regionale n. 21/2014, "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico";

Preso atto che il gruppo di lavoro regionale attivato con la DGR n. 608/2015 sopra citata, valutate in maniera più approfondita le attività previste dalla legge regionale n.21/2014, ha ritenuto opportuno includere nel gruppo stesso anche il Servizio autorizzazione, accreditamento e comunicazione della Direzione salute e coesione sociale, con specifico riferimento alle competenze in materia di comunicazione sanitaria, e il Servizio Ragioneria e fiscalità regionale della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali;

Rilevato che il gruppo di lavoro regionale attivato con la DGR n. 608/2015 sopra richiamata, coordinato dal Dirigente del Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale ed integrato secondo quanto precisato al punto precedente, ha elaborato una serie di proposte operative di dettaglio, condivise tra tutti i partecipanti, che nel loro insieme costituiscono il Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico, allegato alla presente deliberazione, che dà corso, in maniera dettagliata e coordinata, agli adempimenti previsti dalla l.r. 14 novembre 2014 n. 21 a carico della Giunta regionale;

Vista la DGR n. 994 del 31 agosto 2015, "Integrazioni alla DGR n. 252 del 10/03/2015: approvazione del piano stralcio delle attività formative da affidare al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nel secondo semestre 2015";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Barberini, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di integrare il gruppo di lavoro regionale attivato con la DGR n. 608/2015 includendo il Servizio autorizzazione, accreditamento e comunicazione della Direzione salute e

- coesione sociale, con specifico riferimento alle competenze in materia di comunicazione sanitaria, e il Servizio ragioneria e fiscalità regionale della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali;
- 3) di adottare il Piano operativo per la prevenzione, il contrasto, e la cura del gioco d'azzardo patologico, elaborato dal gruppo di lavoro regionale attivato con la DGR n. 608/2015 integrato con il Servizio autorizzazione, accreditamento e comunicazione della Direzione salute e coesione sociale e con il Servizio ragioneria e fiscalità regionale della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), a sua volta corredato dei propri allegati, anche essi parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 4) di procedere all'attivazione del numero verde regionale per il gioco d'azzardo patologico secondo il progetto incluso nel Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
 - 5) di affidare la realizzazione del progetto "Numero verde regionale per il gioco d'azzardo patologico", riportato all'allegato n. 2, al Centro di riferimento regionale per il gioco d'azzardo patologico, già attivato, con DGR n. 576/2014, presso l'Azienda USL Umbria 2 – dipartimento delle dipendenze – sede di Foligno;
 - 6) di affidare il coordinamento generale, il monitoraggio e la valutazione del progetto "Numero verde regionale per il gioco d'azzardo patologico", riportato all'allegato n. 2, al Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale ed ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale, compresa l'adozione degli atti amministrativi e delle procedure necessarie per la realizzazione del progetto stesso;
 - 7) di approvare la realizzazione della campagna regionale di informazione e comunicazione "Umbria NO SLOT" secondo il progetto incluso nel Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 3);
 - 8) di affidare la realizzazione del progetto "Campagna di comunicazione "Umbria NO SLOT"", riportato all'allegato n. 3, al Servizio autorizzazione, accreditamento e comunicazione della Direzione salute e coesione sociale, in collaborazione con il Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale ed ospedaliera della medesima direzione e con il Servizio comunicazione istituzionale della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali, compresa l'adozione degli atti amministrativi e delle procedure a ciò necessarie;
 - 9) di demandare a successivi atti la disciplina delle disposizioni in materia di rilascio del marchio "No slot", di cui all'art. 4, e di IRAP, di cui all'art. 5 della l.r. n. 21/2014, nella necessità di approfondire maggiormente i diversi aspetti implicati da tali disposizioni, sia al fine di evitare il rischio di violazioni delle competenze regionali, sia per valutare attentamente il loro impatto potenziale;
 - 10) di affidare la realizzazione del corso di formazione sul Gioco d'azzardo patologico, rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociali e al volontariato ed incluso nel piano stralcio delle attività formative da affidare al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nel secondo semestre 2015, approvato con DGR n. 994/2015, al Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale ed ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale, in collaborazione con il Servizio programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore e con il Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della medesima direzione regionale, nonché, per quanto di competenza, con il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica;
 - 11) di affidare il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati del Centro di riferimento regionale per il gioco d'azzardo patologico, attivato con la DGR n. 576/2014 presso l'Azienda USL Umbria 2 – dipartimento delle dipendenze – sede di Foligno, e la ricognizione delle attività già svolte nei confronti del gioco d'azzardo patologico dai servizi sanitari e sociali regionali e dalle principali organizzazioni del

- volontariato, al Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale, in collaborazione con il Servizio programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore e con il Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della medesima direzione regionale;
- 12) di demandare il consolidamento del sistema di intervento sociosanitario, prevedendone una stretta interconnessione con le attività promosse dal terzo settore e dalle associazioni di volontariato in una logica sistemica, a successivi atti di programmazione e di indirizzo, che dovranno tenere conto delle risultanze delle attività di monitoraggio e valutazione indicate al punto precedente, secondo quanto precisato nel Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico riportato all'allegato n. 1;
 - 13) di approvare lo standard formativo dei corsi obbligatori per i gestori ed il personale dei locali da gioco, incluso nel Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 4), e di demandare al Servizio politiche attive del lavoro della Direzione programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria l'adozione degli atti amministrativi e delle procedure necessarie, nonché l'attivazione dei percorsi partecipativi previsti dalla legge regionale n. 21/2014;
 - 14) di prevedere la stipula di un protocollo operativo tra la Regione Umbria, l'ANCI, le Prefetture, le Forze dell'ordine, la Fondazione umbra contro l'usura, il CORECOM, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di stato, inerente la prevenzione ed il contrasto del gioco d'azzardo patologico e illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei soggetti più esposti al rischio di dipendenza da gioco, attraverso: il potenziamento degli interventi di controllo e di repressione delle attività illegali connesse al gioco d'azzardo, compreso il rischio di infiltrazioni criminali e mafiose, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico e le azioni di monitoraggio, di ricognizione e di controllo riguardanti i locali per il gioco lecito, secondo lo schema di protocollo incluso nel Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 5);
 - 15) di demandare l'attivazione dei percorsi di partecipazione e delle procedure necessarie per la stipula del protocollo operativo citato al punto precedente, secondo lo schema riportato all'allegato n. 5, al Servizio Riforme endoregionali dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali;
 - 16) di affidare la realizzazione della rilevazione delle sale da gioco e dei locali con offerta di gioco lecito, di cui alla stessa legge regionale, art. 3, comma 1 lettera e), al Servizio riforme endoregionali dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali, in collaborazione con il Gruppo di lavoro regionale attivato con la DGR n. 608/2015;
 - 17) di demandare la predisposizione della relazione annuale prevista dalla legge regionale 21 novembre 2014 n. 21, art. 13, c. 2, al Gruppo di lavoro regionale attivato con la DGR n. 608/2015, nel suo complesso, con il coordinamento del Dirigente del Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale;
 - 18) di prevedere la pubblicazione nel BUR del presente atto;
 - 19) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico, in applicazione della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21.

Il gioco d'azzardo problematico ha visto negli ultimi anni in Italia un'espansione travolgente, trasversale a tutte le fasce d'età e condizioni socioeconomiche, legata a fattori molteplici tra cui la crescita dilagante di un'offerta estremamente differenziata di giochi legali, sostenuta da pervasive campagne pubblicitarie, che, partita da tipologie di gioco tradizionali, è giunta a ricomprendere tutti gli strumenti di comunicazione che l'attuale tecnologia mette a disposizione. In Italia si spende oggi nel gioco una somma complessiva di denaro nettamente superiore a quella relativa a paesi come la Germania, la Francia e l'Inghilterra; da noi vengono ad investire da tutto il mondo, il nostro è il mercato più promettente, dove la diversificazione è più ampia.

Tutto ciò, come è ben noto, evolve in molti casi, secondo un trend che appare in notevole crescita, in forme rilevanti di disagio psichico, associate ad importanti ripercussioni finanziarie e sociali sugli stessi interessati e sulle loro famiglie. La dipendenza da gioco d'azzardo, considerata una vera e propria patologia, è inclusa nella Classificazione internazionale delle malattie dell'OMS (ICD10, F63.0) e nel Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM V).

Con il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (cd decreto Balduzzi), il legislatore statale è intervenuto a dettare disposizioni in materia di gioco d'azzardo patologico (o ludopatia), inserendo le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione nei Livelli Essenziali di Assistenza, e prevedendo iniziative di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nell'ambito delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e della Commissione Europea dei rischi del gioco d'azzardo. Nella medesima normativa, inoltre, si prevedono il divieto di pubblicità, l'obbligo di esporre materiale informativo, il divieto di ingresso dei minori nelle sale da gioco, la previsione di limitazioni delle distanze delle sale gioco dai c.d. luoghi sensibili.

Anche i dati umbri, pur in linea o lievemente inferiori rispetto alle medie rilevate a livello nazionale, rispecchiano questo andamento generale.

La Giunta regionale, rilevata l'esistenza di bisogni inevasi relativi ad una vasta domanda di intervento per la prevenzione, la riduzione dei rischi associati ed il trattamento del gioco d'azzardo patologico, e nella consapevolezza del rischio di evoluzioni ulteriormente negative del quadro regionale, ha quindi dapprima costituito, con la DGR n. 1263 dell'11 novembre 2013, un Gruppo di lavoro intersettoriale per la definizione di un piano regionale volto al contrasto, alla prevenzione ed al trattamento del gioco d'azzardo patologico, con l'obiettivo di definire proposte operative tese ad arginare la diffusione del fenomeno nel territorio regionale.

Il Consiglio regionale ha poi approvato la legge regionale 21 novembre 2014 n. 21, "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico", che ricomprende in larga parte anche le proposte scaturite dal gruppo di lavoro intersettoriale sopra citato.

Nel frattempo, ritenuto necessario attivare una risposta sul versante sociosanitario riguardo ai bisogni delle persone con problemi connessi al gioco d'azzardo problematico e delle loro famiglie, pur in assenza di un accordo tra lo Stato e le Regioni e PA riguardo alle modalità di applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in questo campo e pur in assenza di un adeguamento delle risorse economiche a ciò destinate, con la DGR n. 576 del 26 maggio 2014 è stato approvato e finanziato un progetto dell'Azienda USL Umbria 2 per la realizzazione di un centro di riferimento regionale per il trattamento del gioco d'azzardo patologico, collocato presso il Dipartimento delle dipendenze – sede di Foligno.

Infine, considerato che la legge regionale n. 21/2014 comporta una serie di attività e di adempimenti che richiamano le competenze di un ampio ventaglio di servizi della Giunta

regionale, afferenti a direzioni regionali diverse, con la DGR n. 608 dell'11 maggio 2015 è stato costituito un gruppo di lavoro regionale per l'attuazione coordinata degli adempimenti in materia di promozione, prevenzione, formazione, cura, sostegno economico, contrasto e controllo, e ne è stato affidato il coordinamento al Dirigente del Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale.

Oltre ai partecipanti individuati dalla DGR n. 608/2015, il gruppo di lavoro regionale, valutate in maniera più approfondita le attività previste dalla legge regionale n.21/2014 e considerata la rilevanza sia delle attività di informazione e comunicazione promosse dalla legge stessa, che delle attività e valutazioni di rilievo finanziario e fiscale, ha ritenuto opportuno includere anche il Servizio autorizzazione, accreditamento e comunicazione della Direzione salute e coesione sociale, con specifico riferimento alle competenze in materia di comunicazione sanitaria, e il Servizio ragioneria e fiscalità regionale della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali.

Hanno partecipato concretamente ai lavori del gruppo, pertanto, i seguenti servizi regionali:

- *Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale ed ospedaliera*, della Direzione salute e coesione sociale;
- *Servizio programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore*, della Direzione salute e coesione sociale
- *Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria*, della Direzione salute e coesione sociale;
- *Servizio accreditamento, valutazione di qualità e comunicazione*, della Direzione salute e coesione sociale;
- *Servizio politiche di sviluppo delle risorse umane del SSR, semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle aziende sanitarie*, della Direzione salute e coesione sociale;
- *Servizio riforme endoregionali e rapporti con le A.A.*, dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali;
- *Servizio commercio e tutela dei consumatori*, della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali;
- *Servizio comunicazione istituzionale*, della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali;
- *Servizio attività legislativa e segreteria della Giunta regionale*, della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali;
- *Servizio Ragioneria e fiscalità regionale* della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali
- *Servizio politiche attive del lavoro*, della Direzione programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria.

Il gruppo di lavoro ha quindi elaborato una serie di proposte operative di dettaglio, condivise tra tutti i partecipanti, con le quali è stato composto il Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che dà corso, in maniera dettagliata e coordinata, agli adempimenti previsti dalla l.r. 14 novembre 2014 n. 21 a carico della Giunta regionale.

Il Dirigente del Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale, in qualità di coordinatore ed a nome dell'intero gruppo di lavoro, propone pertanto alla Giunta regionale di:

- integrare il gruppo di lavoro regionale attivato con la DGR n. 608/2015 includendo il Servizio autorizzazione, accreditamento e comunicazione della Direzione salute e coesione sociale, con specifico riferimento alle competenze in materia di comunicazione sanitaria, e il Servizio ragioneria e fiscalità regionale della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali;
- adottare il Piano operativo per la prevenzione, il contrasto, e la cura del gioco d'azzardo patologico, elaborato dal gruppo di lavoro regionale attivato con la DGR n. 608/2015 integrato con il Servizio autorizzazione, accreditamento e comunicazione della Direzione salute e coesione sociale e con il Servizio ragioneria e fiscalità

- regionale della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), a sua volta corredato dei propri allegati;
- procedere all'attivazione del numero verde regionale per il gioco d'azzardo patologico, secondo il progetto incluso nel Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
 - affidare la realizzazione del progetto "Numero verde regionale per il gioco d'azzardo patologico", riportato all'allegato n. 2, al Centro di riferimento regionale per il gioco d'azzardo patologico, già attivato, con DGR n. 576/2014, presso l'Azienda USL Umbria 2 – dipartimento delle dipendenze – sede di Foligno;
 - affidare il coordinamento generale, il monitoraggio e la valutazione del progetto "Numero verde regionale per il gioco d'azzardo patologico" al Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale ed ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale, compresa l'adozione degli atti e delle procedure necessarie per la realizzazione del progetto stesso;
 - approvare la realizzazione della campagna regionale di informazione e comunicazione "NO SLOT" secondo il progetto incluso nel Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 3);
 - affidare la realizzazione del progetto al Servizio autorizzazione, accreditamento e comunicazione della Direzione salute e coesione sociale, in collaborazione con il Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della medesima direzione e con il Servizio comunicazione istituzionale della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali, compresa l'adozione degli atti amministrativi e delle procedure a ciò necessarie;
 - demandare a successivi atti la disciplina delle disposizioni in materia di rilascio del marchio "No slot", di cui all'art. 4, e di IRAP, di cui all'art. 5 della l.r. n. 21/2014, vista la complessità della materia e la conseguente necessità di approfondire maggiormente i diversi aspetti implicati da tali disposizioni, sia al fine di evitare il rischio di violazioni delle competenze regionali, sia per valutare attentamente il loro impatto potenziale;
 - affidare la realizzazione del corso di formazione sul Gioco d'azzardo patologico, rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociali e al volontariato ed incluso nel piano stralcio delle attività formative da affidare al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nel secondo semestre 2015, approvato con DGR n. 994/2015, al Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale, in collaborazione con il Servizio programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore e con il Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della medesima direzione regionale, nonché, per quanto di competenza, con il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica;
 - affidare la valutazione delle attività e dei risultati del Centro di riferimento regionale per il gioco d'azzardo patologico, attivato con la DGR n. 576/2014 presso l'Azienda USL Umbria 2 – dipartimento delle dipendenze – sede di Foligno, e la ricognizione delle attività già svolte nei confronti del gioco d'azzardo patologico dai servizi sanitari e sociali e dalle principali organizzazioni del volontariato, al Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale, in collaborazione con il Servizio programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore e con il Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della medesima direzione regionale;
 - demandare il consolidamento del sistema di intervento sociosanitario, connesso con le attività promosse dal terzo settore e dalle associazioni di volontariato in una logica sistemica, a successivi atti di programmazione e di indirizzo, che dovranno tenere

- conto delle risultanze delle attività di monitoraggio e valutazione indicate al punto precedente, secondo quanto precisato nel Piano operativo riportato all'allegato n. 1;
- approvare lo standard formativo dei corsi obbligatori per i gestori ed il personale dei locali da gioco, incluso nel Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 4), e demandare al Servizio politiche attive del lavoro della Direzione programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria l'adozione degli atti amministrativi e delle procedure necessarie, nonché l'attivazione dei percorsi partecipativi previsti dalla legge regionale n. 21/2014;
 - prevedere la stipula di un protocollo operativo tra la Regione Umbria, l'ANCI, le Prefetture, le Forze dell'ordine, la Fondazione umbra contro l'usura, il CORECOM, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di stato, inerente la prevenzione ed il contrasto del gioco d'azzardo patologico e illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei soggetti più esposti al rischio di dipendenza da gioco, attraverso: il potenziamento degli interventi di controllo e di repressione delle attività illegali connesse al gioco d'azzardo, compreso il rischio di infiltrazioni criminali e mafiose, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico e le azioni di monitoraggio, di ricognizione e di controllo riguardanti i locali per il gioco lecito, secondo lo schema di protocollo incluso nel Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 5);
 - demandare l'attivazione dei percorsi di partecipazione e delle procedure necessarie per la stipula del protocollo operativo tra la Regione Umbria, l'ANCI, le Prefetture, le Forze dell'ordine, la Fondazione umbra contro l'usura, il CORECOM, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di stato, secondo lo schema riportato all'allegato n. 7, al Servizio Riforme endoregionali dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali;
 - affidare la realizzazione della rilevazione delle sale da gioco e dei locali con offerta di gioco lecito, di cui alla regionale 21 novembre 2014 n. 21, art. 3, comma 1. lettera e), al Servizio riforme endoregionali dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali, in collaborazione con il Gruppo di lavoro regionale attivato con la DGR n. 608/2015;
 - demandare la predisposizione della relazione annuale prevista dalla legge regionale 21 novembre 2014 n. 21, art. 13, c. 2, al Gruppo di lavoro regionale attivato con la DGR n. 608/2015, nel suo complesso, con il coordinamento del Dirigente del Servizio programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione salute e coesione sociale;
 - di prevedere la pubblicazione nel BUR del presente atto;
 - di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

Perugia, lì 16/10/2015

L'istruttore
Gian Paolo Di Loreto

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 19/10/2015

Il responsabile del procedimento
Roberta Antonelli

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 26/10/2015

Il dirigente di Servizio
Gianni Giovannini

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE

OGGETTO: Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico, in applicazione della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 26/10/2015

IL DIRETTORE
EMILIO DUCA
FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato alla Coesione sociale e Welfare

OGGETTO: Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico, in applicazione della legge regionale 21 novembre 2014, n. 21.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 26/10/2015

Assessore Luca Barberini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì

L'Assessore